



SCUOLE DELL'INFANZIA
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "R. LAPORTA" FABRO
Anno scolastico 2017/2018

PROGETTO ACCOGLIENZA

PREMESSA

Il progetto accoglienza ha lo scopo di rispondere alle esigenze psicologiche ed educative relative alla fascia di età propria dei bambini della scuola dell'Infanzia.

Tale progetto si prefigge di rendere più sereno l'inserimento, nonché favorire il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé.

Un percorso organizzato si traduce in un progetto e si sviluppa attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che non si esauriscono nel primo mese di scuola, ma che proseguiranno in un tempo e spazio che rispetti i tempi e i ritmi dei bambini. Una metodologia "accogliente" crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni, e le esperienze che la scuola intende promuovere. Il contesto accogliente che intendiamo creare, prevede tempi flessibili che permettano di realizzare un autentico e profondo ascolto dei bambini, prestando attenzione a tutti i loro canali espressivi.

L'esigenza di un percorso unitario nella scuola e nell'ambiente socio familiare, per una migliore efficacia del processo formativo, comporta la stesura e la condivisione di criteri orientativi e di interventi coordinati in un progetto unico ed organico.

FINALITA'

Favorire la sperimentazione e l'attuazione di un comportamento positivo e disponibile nei confronti del nuovo ambiente scolastico per garantire un inserimento sereno e proficuo.

OBIETTIVI

- Favorire l'inserimento sereno di ogni bambino nella nuova realtà scolastica nel rispetto di tempi e bisogni.
- Favorire lo sviluppo di interazioni positive con coetanei ed adulti.
- Suscitare curiosità ed interesse nei confronti del nuovo ambiente
- Favorire il potenziamento di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva.(in particolare per i bambini del secondo e terzo anno)
- Favorire l'inserimento e l'integrazione di bambini diversamente abili e bambini appartenenti a culture "altre".

METODOLOGIA

- Predisporre un ambiente gradevole, accogliente, rassicurante e stimolante.
- Proporre attività coinvolgenti nel rispetto di tempi e bisogni propri di ogni fascia d'età.
- Stimolare l'attivazione di forme di tutoraggio
- Garantire la formazione di gruppi spontanei e strutturati.
- Favorire la comunicazione circolare privilegiando il vissuto del bambino.
- Prediligere formule verbali positive e rassicuranti nell'interazione con il bambino.
- Rilevare una serie di informazioni sulla storia del bambino per favorire un inserimento positivo e produttivo.
- Garantire una serie di informazioni ai genitori per rassicurarli sulle loro aspettative.

ORGANIZZAZIONE ORARIA RELATIVA AL PRIMO PERIODO DELL'ACCOGLIENZA

Nelle prime settimane dell'anno scolastico, nelle scuole dell'Infanzia dell'Istituto, l'osservare il solo orario antimeridiano assume il fine di facilitare le azioni dell'inserimento e di garantire una contemporaneità a vantaggio di una migliore azione di conoscenza della realtà educativa e della corresponsabilità delle azioni da intraprendere; nelle ultime settimane del mese di giugno la riduzione del tempo scuola potrebbe maggiormente favorire l'azione condivisa di verifica e valutazione, per cui sarebbe opportuno che, non solo in alcuni, ma in tutti i plessi si sospendessero le attività pomeridiane.

Relativamente alle prime settimane del mese di settembre la contemporaneità delle insegnanti potrà essere attuata per l'intero orario provvisorio di funzionamento dei plessi. Tale organizzazione oraria favorirà la strutturazione di ambienti ed attività stimolanti volte a facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti e una prima osservazione e "documentazione" delle abilità d'ingresso. Per questo anno scolastico, in via sperimentale, si opererà l'accantonamento di alcune ore, in entrata o in uscita a seconda delle esigenze dei vari plessi, (max 1 h giornaliera) che saranno restituite entro il periodo dell'accoglienza durante lo spazio orario dedicato alla mensa; così sarà possibile garantire una compresenza più lunga per facilitare l'ambientamento e il rispetto delle regole anche in questo particolare momento educativo. In seconda istanza le ore potranno essere recuperate anche per eventuali sostituzioni.

Saranno programmati tempi gradualmente d'inserimento a seconda delle esigenze del plesso e in base al numero dei bambini iscritti per facilitare l'adattamento positivo al nuovo ambiente. La presenza dei genitori sarà permessa soltanto per un massimo di 15 minuti nella prima settimana di scuola, mentre successivamente i bambini verranno affidati ai collaboratori scolastici che provvederanno ad accompagnarli nelle singole sezioni. L'inserimento dei nuovi iscritti sarà facilitato da tempi rilassati, in particolare nella prima settimana frequenteranno dalle 9.00 alle 11.00 a seconda delle esigenze e dei singoli casi. Nella seconda settimana si allungheranno gradualmente i tempi fino ad una frequenza con orario completo ad eccezione dei bambini in situazione di anticipo per i quali è visibile sul sito dell'Istituto uno specifico protocollo di accoglienza e di casi particolari per i quali si prolungherà la frequenza ridotta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO(1° anno)

- Superare il distacco dalla famiglia aumentando gradualmente il tempo di permanenza a scuola.
- Esplorare e conoscere gli ambienti della scuola in relazione all'ubicazione e alle relative funzioni.

- Esplorare, sperimentare ed utilizzare in modo appropriato il materiale della scuola.
- Accettare la figura dell'insegnante mostrandosi fiducioso.
- Instaurare rapporti di relazione positiva con i coetanei e con gli adulti presenti nella scuola.
- Intuire ed accettare le basilari norme di vita comunitaria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO(2° anno e 3° anno)

- Consolidare rapporti di relazione ed interazione con i compagni e gli adulti della scuola.
- Collaborare con le insegnanti in attività ludiche ed operative.
- Condividere giochi e materiali con i compagni.
- Riconoscere e rispettare norme di vita comunitaria.
- Assumere forme di tutoraggio.

ATTIVITA'

- Esplorazione, conoscenza e fruizione degli spazi interni ed esterni della scuola e delle relative funzioni attraverso la strutturazione di giochi motori.
- Fruizione e sperimentazione di azioni proprie nell'utilizzo degli spazi ed "angoli" strutturati.
- Giochi di presentazione dei bambini e del personale docente e non docente che opera nella scuola.
- Giochi di movimento e di socializzazione.
- Ascolto di contenuti di storie e racconti.
- Rielaborazione di contenuti essenziali attraverso diversi linguaggi.
- Esecuzione di canti e memorizzazione di filastrocche.
- Conversazioni libere e guidate in contesto di circle time.
- Sperimentazione di azioni proprie delle attività di routine.
- Manipolazione di materiali vari e produzioni grafico pittoriche sia individuali che di gruppo.
- Scelta di contrassegni. (3 anni)
- Collocazione degli stessi contrassegni negli spazi e sugli oggetti che appartengono al singolo bambino. (3 anni)

INDICATORI DI VERIFICA

Attraverso l'osservazione quotidiana si opererà un'azione di verifica e valutazione relativa ai seguenti atteggiamenti del bambino:

- Entra al mattino sicuro e saluta i genitori
- Si rivolge all'insegnante senza timore
- Riconosce i suoi spazi
- Parla di sé raccontando esperienze legate al vissuto
- Gioca spontaneamente con i compagni
- Dimostra iniziativa nelle varie situazioni
- Si orienta facilmente negli spazi della scuola
- Parla a casa delle esperienze vissute a scuola

RUOLO DELL'INSEGNANTE (in relazione ai bambini)

- Organizzare uno spazio sereno, stimolante ed accogliente per facilitare l'incontro del bambino con il nuovo ambiente.
- Allestire ambienti e materiali in modo che siano ordinati, accessibili, stimolanti e gradevoli.
- Favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione degli spazi caratterizzandoli con simboli, contrassegni e colori.
- Proporre attività socializzanti e di esplorazione di ambienti interni ed esterni della scuola.
- Favorire la conoscenza delle funzioni dei vari spazi della scuola attraverso l'utilizzo di simboli, colori e attività ludiche.
- Prediligere forme comunicative di rassicurazione e gratificazione.
- Ricercare "elementi" che richiamino l'esperienza familiare per creare una continuità emozionale tra scuola e famiglia.
- Stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo aiutandolo a superare eventuali momenti d'isolamento.
- Favorire la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti nel rispetto di interessi, scelte e tempi personali in termini di possibilità.

RUOLO DELL'INSEGNANTE (in relazione alla famiglia)

Colloquio con i genitori dei nuovi iscritti

All'inizio dell'anno scolastico si terrà un'assemblea con i genitori dei nuovi iscritti al fine di:

- Presentare le insegnanti ed il personale che opera nella scuola.
- Illustrare l'organizzazione generale dell'azione educativo-didattica.
- Presentare e socializzare i contenuti della modulistica e materiali informativi.
- Comunicare che le motivazioni del progetto accoglienza sono volte a favorire una graduale integrazione del bambino nel nuovo ambiente, nonché ad alleviare le ansie della famiglia.
- Conoscere le aspettative dei genitori nei confronti della scuola ed iniziare insieme un percorso dove un rapporto di reciproca fiducia si configura quale elemento essenziale.
- Dare indicazioni e suggerimenti riguardo le modalità d'inserimento:
 - a Graduale allungamento dei tempi di permanenza del bambino a scuola
 - b Accettazione delle piccole ed inevitabili crisi
 - c Coerenza di comportamenti per rafforzare la fiducia del bambino

Assemblea con tutti i genitori

L'assemblea si terrà entro il primo mese di scuola con la presenza del Dirigente Scolastico ed ha lo scopo di:

- Presentare le figure che operano nella scuola e le relative funzioni e ruoli.
- Fornire indicazioni e regole relative all'orario, alla frequenza e al comportamento dei genitori stessi in ambito scolastico ed in particolare alle modalità per conferire con le insegnanti previo accordo ed in caso di immediata necessità utilizzando tempi di contemporaneità al fine di poter garantire la sorveglianza della classe.
- Fornire l'elenco del materiale necessario al bambino.
- Socializzare modalità di relazione, comunicazione e comportamento per giungere ad un rapporto paritario tra adulti impegnati in un identico e simbiotico compito educativo.

- Presentare a grandi linee il POF illustrando i vari progetti ed in particolare il progetto accoglienza
- Comunicare l'importanza dell'azione di verifica e valutazione delle abilità in ingresso.